

IV Settimana di Avvento e Natale

TEMPO

Altro 'segno' liturgico importante è quello del tempo, da valorizzare in quest'ultima settimana in cui viviamo anche il passaggio al nuovo anno. **Il tempo, per la vita del fedele, non è semplicemente un insieme di coordinate che, come una cornice, inquadrano i suoi propri atti.**

Il tempo fa parte dell'esistenza della persona. Questa vi è immersa, con tutto il creato, in un alternarsi di giorni, di anni, di secoli. Il Verbo, assumendo la natura umana, incarnandosi, ha assunto tutto il creato e lo restaura, santificandolo, infondendovi la possibilità di rendere piena e perenne gloria al Padre. Così anche il tempo è diventato 'sacramento' ossia segno efficace dei misteri che Cristo vi ha compiuto. **L'anno liturgico trasfigura, elevandoli, tutti i tempi dei fedeli, rendendoli strumenti di efficace conformazione a Lui, il Signore che vive e regna nei secoli dei secoli.**

Per questo la costituzione liturgica del Vaticano II asserisce che **"le ricchezze delle azioni salvifiche e dei meriti del Signore"** sono resi **"presenti a tutti i tempi, perché i fedeli possano venire a contatto ed essere ripieni della grazia di salvezza"** (SC 102). Con ciò viene posta l'attenzione sull'attuazione e l'attualizzazione del mistero che è Cristo.

Lui prosegue nel tempo il cammino di misericordia iniziato nella sua vita mortale.

Mediante la liturgia tutta la chiesa con Cristo può compiere, anno dopo anno, il proprio cammino fino alla vittoria finale, conformandosi progressivamente all'immagine di Lui.